

Individuazione delle posizioni di Capo Area Servizi di pubblicità immobiliare classificate come posizioni organizzative e relativa graduazione

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA

in base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente atto e in conformità al parere espresso dal Comitato di gestione nella seduta del 20 giugno 2024 (registro deliberazioni n. 33 del 25 giugno 2024)

DISPONE:

1. Individuazione e graduazione delle posizioni di Capo Area Servizi di pubblicità immobiliare classificate come posizioni organizzative ex art. 1, comma 93, lett. a) L. 205/2017

1.1 Le posizioni di *Capo Area Servizi di pubblicità immobiliare* negli uffici provinciali-territorio individuate nell'allegato n. 1 al presente atto sono classificate come posizioni organizzative ex art. 1, comma 93, lett. a) L. 205/2017. Alle stesse è attribuito il livello di posizione indicato nel medesimo allegato.

1.2 Il livello di posizione è stato determinato con l'applicazione della metodologia *Hay*.

1.3 L'allegato n. 2 al presente atto riporta il nuovo prospetto di finanziamento delle posizioni organizzative ex art. 1, comma 93, lett. a) L. 205/2017, che sostituisce quello allegato all'atto n. 281543 del 2 luglio 2024 per tenere conto delle modifiche apportate.

2. Decorrenza

2.1 La decorrenza delle disposizioni del presente atto sarà definita con successivo atto.

Motivazioni

Negli uffici provinciali-territorio dell'Agenzia opera l'*Area Servizi di pubblicità immobiliare (Area SPI)*, il cui *Capo Area* assume il ruolo di Conservatore.

Al *Capo Area SPI* è affidato il coordinamento delle attività di assistenza all'utenza, l'accettazione e l'esecuzione delle formalità ipotecarie, la cancellazione semplificata delle ipoteche, le ispezioni e certificazioni ipotecarie e la gestione degli archivi di pubblicità immobiliare.

Negli uffici dell’Agenzia sono operative 138 *Aree Servizi di pubblicità immobiliare*, cui corrispondono altrettante conservatorie. Sono presenti 22 *Aree SPI* nei capoluoghi di regione, 83 nei capoluoghi di provincia, 33 sono subprovinciali.

La pesatura dei livelli delle posizioni organizzative ex art. 1, comma 93, lett. a) della legge n. 205/2017 è effettuata applicando la metodologia Hay (elaborata dalla HayGroup® e adottata a livello internazionale per la valutazione di posizioni organizzative sia nel contesto privato sia in quello pubblico).

La posizione viene, pertanto, valutata sulla base di tre parametri:

- ✓ competenza, indica il livello di specializzazione e di conoscenze richiesto per coprire la posizione;
- ✓ problem solving, esprime lo sforzo cognitivo richiesto per identificare, definire e risolvere i problemi connessi alla posizione;
- ✓ finalità, riguarda le responsabilità connesse alla posizione e ne misura gli effetti sui risultati finali.

L’attuale classificazione è frutto di una analisi svolta nel 2018 che ha tenuto in considerazione la consistenza dei carichi di lavoro delle *Aree SPI*.

A distanza di cinque anni dalla definizione dell’assetto di queste strutture è stata condotta una analisi tesa ad aggiornare la natura giuridico-formale delle posizioni e ad attualizzarne la relativa graduazione, sulla base della disponibilità di nuovi e più recenti dati sulla consistenza dei carichi di lavoro, tenendo anche conto delle responsabilità connesse al ruolo di Conservatore e della necessità strategica di concretizzarne ancor più il percorso di consolidamento professionale, in un quadro complessivo di tutte le posizioni istituite e nell’ottica di mantenere coerente l’organizzazione delle strutture con l’assetto operativo venutosi a definire nel tempo.

Per un aggiornamento della graduazione delle *Aree SPI*, l’approccio adottato, ha utilizzato i criteri quantitativi collegati all’attività della posizione, con particolare riguardo alla specifica professionalità collegata al ruolo di Conservatore, al fine di valorizzare e differenziare l’apprezzamento delle responsabilità, individuate all’attualità in relazione alla complessità operativa.

La nuova classificazione raggiunge l’obiettivo, oggi strategico, di distribuire il livello delle posizioni anche in un’ottica di crescita e sviluppo, coerente, oltre che con i compiti assegnati, con il ruolo agito negli uffici e con il complessivo quadro delle posizioni, anche alla luce dell’attivazione delle nuove posizioni organizzative ex art. 15 del CCNL Funzioni Centrali 2019-2021.

La graduazione scaturita continua a tenere conto dei principi di metodo validi per tutte le posizioni, utilizzando come driver la metodologia già applicata, la collocazione organizzativa, la diversificazione della complessità collegata al mutato contesto organizzativo oggi osservato, che è stato ritenuto necessario apprezzare.

Il presente atto individua, così, 42 *Aree SPI* che costituiscono posizioni organizzative ex art. 1, comma 93, lett. a) L. 205/2017 e ne dispone la graduazione (2 al secondo livello, 28 al terzo e 12 al quarto).

Le modifiche comportano quindi che 25 *Aree SPI*, già posizioni organizzative ex art. 1, comma 93, lett. a) L. 205/2017 graduate al quarto livello, siano riclassificate 2 al secondo livello e 23 al terzo livello e che 17 *Aree SPI*, che nell'attuale assetto costituiscono posizioni organizzative di natura contrattuale, siano individuate come posizioni organizzative ex art. 1, comma 93, lett. a) L. 205/2017 e graduate 5 al terzo livello e 12 al quarto.

L'atto reca nell'allegato n. 1 lo specifico prospetto di graduazione delle posizioni di *Capo Area Servizi di pubblicità immobiliare* individuate come posizioni organizzative ex art. 1, comma 93, lett. a) L. 205/2017 e nell'allegato n. 2 il nuovo prospetto di finanziamento che sostituisce quello allegato all'atto n. 281543 del 2 luglio 2024 per tenere conto delle modifiche apportate al numero e alla graduazione delle posizioni.

L'atto stabilisce, infine, che la decorrenza delle disposizioni sarà definita con successivo atto, in allineamento con la definizione del complessivo riassetto che si completerà all'attivazione delle nuove posizioni organizzative ex art. 15 del CCNL 2019-2021, secondo una logica di coerenza organizzativa.

Riferimenti normativi e di prassi

a) Attribuzioni del Direttore dell'Agenzia delle entrate:

Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 (art. 66; art. 67, comma 1; art. 68, comma 1)
Statuto dell'Agenzia delle Entrate (art. 5, comma 1; art. 6, comma 1)

b) Disciplina di riferimento e atti organizzativi:

Atto del Direttore dell'Agenzia delle entrate n. 186067 del 7 agosto 2018
Atto del Direttore dell'Agenzia delle entrate n. 187175 dell'8 agosto 2018
Atto del Direttore dell'Agenzia delle entrate n. 101304 del 19 aprile 2019
Atto del Direttore dell'Agenzia delle entrate n. 207227 del 23 aprile 2024
Atto del Direttore dell'Agenzia delle entrate n. 281543 del 2 luglio 2024

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA
Ernesto Maria Ruffini
firmato digitalmente

Graduazione Posizione Organizzativa		
Posizione		Livello
Capo Area Servizi di pubblicità immobiliare	MILANO 2	2
Capo Area Servizi di pubblicità immobiliare	ROMA 1	2
Capo Area Servizi di pubblicità immobiliare	BARI	3
Capo Area Servizi di pubblicità immobiliare	BERGAMO	3
Capo Area Servizi di pubblicità immobiliare	BOLOGNA	3
Capo Area Servizi di pubblicità immobiliare	BRESCIA	3
Capo Area Servizi di pubblicità immobiliare	CAGLIARI	3
Capo Area Servizi di pubblicità immobiliare	CASERTA - S.M. CAPUA VETERE	3
Capo Area Servizi di pubblicità immobiliare	CATANIA	3
Capo Area Servizi di pubblicità immobiliare	COMO	3
Capo Area Servizi di pubblicità immobiliare	COSENZA	3
Capo Area Servizi di pubblicità immobiliare	FIRENZE	3
Capo Area Servizi di pubblicità immobiliare	GENOVA	3
Capo Area Servizi di pubblicità immobiliare	LECCE	3
Capo Area Servizi di pubblicità immobiliare	MESSINA	3
Capo Area Servizi di pubblicità immobiliare	MILANO 1	3
Capo Area Servizi di pubblicità immobiliare	MODENA	3
Capo Area Servizi di pubblicità immobiliare	NAPOLI 1	3
Capo Area Servizi di pubblicità immobiliare	NAPOLI 2	3
Capo Area Servizi di pubblicità immobiliare	PADOVA	3
Capo Area Servizi di pubblicità immobiliare	PALERMO	3
Capo Area Servizi di pubblicità immobiliare	PERUGIA	3
Capo Area Servizi di pubblicità immobiliare	ROMA 2	3
Capo Area Servizi di pubblicità immobiliare	SALERNO	3
Capo Area Servizi di pubblicità immobiliare	TORINO 1	3
Capo Area Servizi di pubblicità immobiliare	TORINO 2	3
Capo Area Servizi di pubblicità immobiliare	TREVISO	3
Capo Area Servizi di pubblicità immobiliare	UDINE	3
Capo Area Servizi di pubblicità immobiliare	VENEZIA	3
Capo Area Servizi di pubblicità immobiliare	VERONA	3
Capo Area Servizi di pubblicità immobiliare	ANCONA	4
Capo Area Servizi di pubblicità immobiliare	FOGGIA	4
Capo Area Servizi di pubblicità immobiliare	LATINA	4
Capo Area Servizi di pubblicità immobiliare	PARMA	4
Capo Area Servizi di pubblicità immobiliare	PISA	4
Capo Area Servizi di pubblicità immobiliare	RAVENNA	4
Capo Area Servizi di pubblicità immobiliare	REGGIO EMILIA	4
Capo Area Servizi di pubblicità immobiliare	TARANTO	4
Capo Area Servizi di pubblicità immobiliare	TRANI	4
Capo Area Servizi di pubblicità immobiliare	TRAPANI	4
Capo Area Servizi di pubblicità immobiliare	VARESE	4
Capo Area Servizi di pubblicità immobiliare	VICENZA	4

Allegato 1

Il calcolo del risparmio collegato alla riduzione complessiva delle posizioni dirigenziali è stato quantificato ponendo a confronto gli scenari e i costi prima e dopo il riassetto, sulla base delle retribuzioni a regime previste dal CCNL 2016-2018. Si tiene conto della situazione da ultimo fissata con l'atto n. 207227 del 23 aprile 2024.

a) *Situazione ante riassetto*

<i>livello (A)</i>	<i>numero posizioni (B)</i>	<i>stipendio (C)</i>	<i>costo stipendio (D = B*C)</i>	<i>posizione (E)</i>	<i>costo posizione (F = B*E)</i>	<i>TOTALE (G = D+F)</i>
I	124	45.260,77	5.612.335,48	46.134,81	5.720.716,44	11.333.051,92
II	299	45.260,77	13.532.970,23	34.772,76	10.397.055,24	23.930.025,47
III	370	45.260,77	16.746.484,90	27.025,90	9.999.583,00	26.746.067,90
IV	126	45.260,77	5.702.857,02	19.279,05	2.429.160,30	8.132.017,32
	919		41.594.647,63		28.546.514,98	70.141.162,61

b) *Situazione post riassetto*

<i>livello (A)</i>	<i>numero posizioni (B)</i>	<i>stipendio (C)</i>	<i>costo stipendio (D = B*C)</i>	<i>posizione (E)</i>	<i>costo posizione (F = B*E)</i>	<i>TOTALE (G = D+F)</i>
I	132	45.260,77	5.974.421,64	46.134,50	6.089.754,00	12.064.175,64
II	135	45.260,77	6.110.203,95	39.409,50	5.320.282,50	11.430.486,45
III	194	45.260,77	8.780.589,38	32.909,50	6.384.443,00	15.165.032,38
	461		20.865.214,97		17.794.479,50	38.659.694,47

c) *Confronto*

	<i>numero posizioni</i>	<i>costo stipendio</i>	<i>Costo posizione</i>	<i>TOTALE</i>
ante	919	41.594.647,63	28.546.514,98	70.141.162,61
post	461	20.865.214,97	17.794.479,50	38.659.694,47
differenza	458	20.729.432,66	10.752.035,48	31.481.468,14

Nel complesso, il risparmio relativo a stipendio e retribuzione di posizione ammonta a € **31.481.468,14**. Occorre poi determinare il risparmio relativo alla retribuzione di risultato; a tal fine si procede come segue. Le risorse destinate a pagare ai dirigenti la retribuzione di posizione e quella di risultato sono appostate su un apposito fondo, pari a € 42.901.714,92. Come si vede dalla tabella c), il risparmio per la retribuzione di posizione è pari a € 10.752.035,48, che corrisponde al 37,66% dell'importo precedentemente erogato a tale

titolo (€ 28.546.514,98). Il fondo viene cumulativamente ridotto della stessa percentuale, cioè di € 16.158.916,82: questa cifra costituisce il risparmio complessivo per retribuzione di posizione e di risultato.

Relativamente alla prima voce il risparmio, come detto, è di € 10.752.035,48; conseguentemente, quello relativo alla retribuzione di risultato ammonta a € 5.406.881,34.

Sommando quest'ultima voce alla somma precedentemente indicata di € 31.481.468,14 (stipendio + posizione), si ha un risparmio complessivo di € 36.888.349,48. Vanno ancora aggiunti € 10.391.000, già destinati alle sopresse POS di cui all'articolo 23-*quinquies* del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. Il totale generale (€ 47.279.349,48) finanzia la retribuzione di posizione e di risultato da riconoscere alle posizioni organizzative (per la quota stipendiale non devono essere sostenuti nuovi oneri, in quanto gli interessati già la percepivano come funzionari della terza area).

Di seguito, il riepilogo analitico del risparmio:

<i>voci</i>	<i>ammontare del risparmio</i>
Risparmio stipendio	20.729.432,66
Risparmio posizione	10.752.035,48
Risparmio risultato	5.406.881,34
Risparmio POS	10.391.000,00
Risparmio totale	47.279.349,48

La tabella che segue indica invece la spesa da sostenere per la retribuzione di posizione:

<i>livello</i>	<i>posizione</i>	<i>numero posizioni</i>	<i>COSTO</i>
I	32.000	62	1.984.000,00
II	29.000	438	12.702.000,00
III	26.000	499	12.974.000,00
IV	16.000	529	8.464.000,00
		1.528	36.124.000,00

Residuano € 11.155.349,48 disponibili per la maggiorazione della retribuzione di posizione a fronte di incarichi svolti fuori sede e per la retribuzione di risultato:

somma disponibile	47.279.349,48
meno: posizione	-36.124.000,00
disponibile per trasferta + risultato	11.155.349,48

La norma regolamentare prevede che la retribuzione di risultato, spettante in caso di valutazione positiva dell'attività svolta, non possa essere inferiore al 15% della relativa retribuzione di posizione. L'esborso minimo è pertanto di € 5.418.600,00, pari a circa il 48,5% della somma sopra indicata.

Nota: tutte le cifre indicate nel presente documento sono espresse al lordo degli oneri fiscali e contributivi a carico del dipendente, ma al netto di quelli a carico dell'Agenzia.